

[IL FESTIVAL]

Insubri contro Roma Meglio la Bretagna Torna il festival tra mostre e concerti

[■] (m.tav.) Roma ladrona oggi e sempre. E per sottolineare il concetto, la terza edizione del festival «Insubria terra d'Europa», promosso nella città giardino dall'associazione «Terra Insubre», inizierà con l'allestimento di due mostre fotografiche, in via Volta e a Palazzo Estense. Quest'ultima avrà come tema «Le guerre contro Roma: dall'Insubria alla Bretagna». Una scelta azzeccata, visto che l'inizio vero e proprio del festival coinciderà con i festeggiamenti per il 150esimo anniversario della battaglia di Biumo. Se Garibaldi portò l'Insubria sotto Roma, qualcuno ricorda che questa terra combatté per l'indipendenza in svariate epoche storiche. La mostra aprirà i battenti l'11 maggio. Prima verrà esposta quella di via Volta, il 4 maggio, dal titolo «Insubria terra celtica».

UN PROGRAMMA RICCO

La manifestazione avrà inizio giovedì 28 maggio e si concluderà il 31. Momento clou sarà il concerto del musicista bretone Alan Stivell, fissato il 26 maggio al teatro Apollonio alle 21. Il filo conduttore della terza edizione del festival insubrico sarà infatti il rapporto tra Insubria e Bretagna, entrambe storiche regioni celtiche. All'artista si deve la rinascita della musica tradizionale bretone. Il suo nome è legato all'arpa celtica, strumento del quale non solo è un virtuoso, ma che è rinato con lui e con la sua famiglia. All'anagrafe Alain Cochevelou, nasce nel 1944 a Riom in Alvernia. Cochevelou è una francesizzazione del bretone Kozh Stivelloù (vecchie fonti). Per la sua carriera artistica, il giovane Alain sceglierà quindi di «ribretonizzarsi» il nome, riassumendo la sua forma originaria di Alan Stivell. Il padre Jord Cochevelou è un valente musicista e liutaio, il cui sogno è la ricostruzione perfetta, attraverso lo studio di antiche testimonianze e disegni, di un'autentica arpa celtica. Il sogno si realizza nel 1953: Jord offre lo strumento a suo figlio, dell'età di nove anni, che già suona l'arpa classica ed il pianoforte. Il primo concerto in pubblico risale al 23 novembre 1953 alla Maison de Bretagne di Parigi. Nel 1971, pubblica l'album «Renaissance de la harpe celtique». Dal '73 in poi Alan Stivell è considerato l'alfiere della rinata musica celtica e comincia ad essere noto in tutto il mondo. Nel 1998 esce il 19esimo album della carriera di Alan Stivell, intitolato «1 Douar».